

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di compatibilità ambientale. D. D. n. 887/2018.**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE****IL DIRIGENTE****Visti:**

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*", che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, *“Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”*;

Visti altresì:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il D.Lgs. n. 42/2004, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009;

Premesso:

- che con istanza inoltrata a mezzo PEC in data 11/01/2018 (acquisita agli atti della Provincia il 12/01/2018, al protocollo n. 2506), successivamente perfezionata con note del 18/01/2018 e dello 05/02/2018 (in atti rispettivamente ai protocolli n. 4691/2018 e n. 8112/2018), A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l. (P. IVA 01904010749), in persona del Legale rappresentante Gallone Antonio, ha chiesto la valutazione di impatto ambientale relativamente ad una campagna di recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti, da effettuarsi in territorio di Morciano di Leuca;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato digitale, i seguenti elaborati tecnici:
 - 1) Studio di Impatto Ambientale;
 - 2) Sintesi non tecnica Studio di Impatto Ambientale;
 - 3) Inquadramento territoriale cantiere produzione;
 - 4) Inquadramento sito di riutilizzo;
 - 5) Relazione tecnica sito riutilizzo;
 - 6) Stato dei luoghi sito di riutilizzo;
 - 7) Soluzione progettuale sito di riutilizzo;
 - 8) Valutazione di impatto acustico previsionale;
 - 9) Rapporto di prova (caratterizzazione del rifiuto oggetto dell’attività di recupero);
 - 10) Relazione tecnica - Manuale frantoio mobile Mod. FV 800 Continental Nord;
- che l’attività proposta consta nell’utilizzo di impianto mobile per il recupero dei rifiuti non pericolosi inerti (terre e rocce da scavo) rivenienti dalle attività di scavo previste nell’ambito dei *“Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato Morciano di Leuca (LE)”*, ubicato lungo la S.S. 274, di proprietà del Comune di Morciano di Leuca, autorizzati con Permesso di costruire n° 60/2016 del 24/10/2016;

- che la campagna con impianto mobile, in previsione di una quantità di recupero giornaliera pari a 600 tonnellate, è ascrivibile, ai sensi della normativa sulla valutazione dell’impatto ambientale, alla categoria progettuale “A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all’Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997” dell’elenco A.2 - Progetti di competenza della Provincia, dell’Allegato Interventi soggetti a V.I.A. obbligatoria alla L.R. 11/2001;
- che in riscontro a specifica richiesta del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce, di un puntuale elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi di carattere ambientale comunque denominati, occorrenti per l’approntamento e l’esercizio del cantiere (art.27-bis, c.1, D.Lgs. 152/06), formulata con comunicazione n. 3011 del 16/01/2018, il proponente ha replicato, con nota del 18/01/2018 (in atti al prot. n.4691 del 23/01/2018), di ritenere che «... detta attività non sia soggetta ad ulteriori autorizzazioni e/o concessioni e licenze di carattere ambientale»;
- che unitamente alla citata nota 18/01/2018 (in atti al prot. n.4691 del 23/01/2018) la proponente A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l. ha prodotto copia dell’avviso pubblico, ex art 24, co.2, del D.Lgs. 152/2006, del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia con nota n. 9670 del 14/02/2018 ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l’avvio del procedimento avente ad oggetto la procedura di Valutazione d’impatto ambientale inerente l’attività di recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti (terre e roccia da scavo), nell’ambito dei lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Morciano di Leuca, e contestualmente all’indizione di Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 - ter della Legge n. 241/1990 così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, convocata, per la prima seduta, in data 13/03/2018;
- che con la medesima nota n. 9670 del 14/02/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha comunicato che la documentazione di progetto era disponibile per la consultazione al portale ambientale della Provincia (www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente), riportante anche l’avviso pubblico del procedimento di V.I.A.;
- che ASL LECCE - Area Sud - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con nota n. 39914 del 12/03/2018 (acquisita lo 07/11/2016, al prot. n.61322) ha espresso « ... per quanto di competenza, per quanto di competenza, parere favorevole sulla V .I.A. per i lavori di cui in premessa, fatte salve le specifiche determinazioni e/o prescrizioni da parte di codesta Autorità competente e di A.R.P.A. Puglia in merito a quant’altro necessario per il contenimento di eventuali impatti ambientali ... »;
- che in data 13/03/2018 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 15216 del 13/03/2018;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:
 - « ... omissis ...dato atto della presenza di:
 - A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l.: Dott. Dario Fischietto, consulente; Geom. Giuseppe Ortolano, tecnico;
 - ARPA PUGLIA: Ing. Ettore Però;
 - e della assenza di:
 - COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA;

- ASL LECCE AREA SUD;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;

alle ore 10.30 la seduta è dichiarata aperta.

In apertura dei lavori è portato all'attenzione dei presenti che sia il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Area Sud (nota protocollo n. 39114 del 12/03/2018), che il Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Morciano di Leuca (nota di data 01/02/2018) hanno manifestato parere favorevole sul progetto.

Dopo la lettura dei suddetti pareri, il Presidente cede la parola ai tecnici delegati dal proponente, al fine di una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche dell'intervento, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui esso sarà effettuato.

Al termine dell'esposizione il rappresentante ARPA Puglia, ingegner Però, chiede che sia fornita copia della Relazione Tecnica di progetto del sito di riutilizzo, nonché della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/06 dell'impianto mobile, da rilasciarsi dalla Provincia di Brindisi, il cui procedimento amministrativo è, a dire dei consulenti del proponente, alle fasi finali.

Lo stesso ingegner Però consegna, per l'acquisizione agli atti della Conferenza, un documento contenente le valutazioni dell'U.O. Agenti Fisici, protocollo n.13727 dello 05/03/2018, del quale viene data lettura.

Da parte della Provincia è chiesto al proponente di fornire in aggiunta alla copia digitale, versione cartacea di tutti gli elaborati che compongono il progetto, ai fini delle eventuali attività di verifica documentale da parte di organi ispettivi.

Il rappresentante ARPA Puglia si riserva di esprimere per iscritto il parere finale dell'Agenzia, previo esame delle integrazioni chieste.

Alle ore 11,15 il Presidente, previo richiamo della disposizione di cui all'art.14-ter, c. 7, della L. 241/90, in virtù della quale sarà considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato, termina i lavori della seduta. Degli stessi è stato redatto il presente verbale, che sarà comunicato alle amministrazioni ed enti interessati, corredato dai seguenti documenti:

- *nota 12/03/2018, protocollo n. 39114, del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Area Sud;*
- *nota 01/02/2018 del Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Morciano di Leuca;*
- *nota 05/03/2018, protocollo n.13727, ARPA Puglia - U.O. Agenti Fisici.*

... omissis ...»:

- *che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota n. 4715 del 13/03/2018, acquisita in data 15/03/2018 (al protocollo n. 15829), ha definito soluzioni tecniche e condizioni per la sistemazione della cava dismessa sito di riutilizzo degli inerti recuperati;*
- *che con nota n. 18316 del 22/03/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha replicato alla predetta nota-parere SABAP, facendo rilevare l'impossibilità di un'integrazione, nel provvedimento di VIA da adottare, delle prescrizioni ivi disposte per l'attività di riempimento della cava dismessa di località "Marchelle" (in N.C.T. di Morciano di Leuca al Foglio 4, mappali 54 e 55) e per il rinverdimento dell'area. Oggetto del procedimento amministrativo era, infatti, la sola «attività di recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti (terre e roccia da scavo), nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca». Peraltro, per asserzione del proponente (Studio di Impatto Ambientale, pag. 37), il riempimento della cava dismessa era già autorizzato con P. di C. n. 13/2017 del 22/02/2017;*

- che con lettera di trasmissione del 26/04/2018, assunta in atti al protocollo n. 25444 dello 02/05/2018, A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l., facendo seguito ai rilievi/osservazioni e alle richieste formulate nel corso della Conferenza del 13/03/2018, ha prodotto versione cartacea degli elaborati di progetto, con l'aggiunta di:
 - 1) Relazione tecnica di progetto del sito di riutilizzo;
 - 2) Provvedimento di autorizzazione dell'impianto mobile;
- che con nota n. 35727 del 31/05/2018, registrata al protocollo n. 31553 del 31/05/2018, ARPA Puglia - DAP Lecce ha espresso le proprie positive valutazioni conclusive sull'intervento;

Dato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

La A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l. (P.IVA 01904010749) è esecutrice di parte dei "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato Morciano di Leuca (LE)" ubicato lungo la S.S. 274 di proprietà del Comune di Morciano di Leuca (LE) autorizzati con Permesso di costruire n° 60-2016 del 24.10.2016, volendo installare nell'ambito del cantiere in oggetto un impianto di trattamento mobile di rifiuti non pericolosi, per il recupero dei rifiuti inerti (terre e rocce da scavo) rivenienti dalle attività di scavo previste per un quantitativo giornaliero medio pari a circa 600 tonnellate.

Gli interventi previsti, localizzati sia entro gli spazi di pertinenza dell'impianto di depurazione esistente sia in area in adiacenza allo stesso sul lato nord (ampliamento impianto e realizzazione di nuova trincea di dispersione), sono finalizzati all'adeguamento e potenziamento del presidio depurativo, in conformità a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) e alle norme vigenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) e di sicurezza.

Per quel che concerne il miglioramento prestazionale delle trincee drenanti sono previste:

- l'eliminazione del materiale drenante di riempimento della vasca B esistente (superficie 1.600 mq) e ampliamento per la superficie di ulteriori 640 mq;
- la costruzione della nuova trincea C della superficie di circa 2.400 mq, suddivisa nelle due porzioni C1 e C2, poste a quote differenti.

Nell'ambito di tali lavori saranno prodotti circa 5.000 mc di materiali da scavo classificabili come rifiuti. Al fine di verificare le caratteristiche dei materiali rivenienti dalle attività di scavo è stata preventivamente eseguita, a cura di laboratorio accreditato, una caratterizzazione analitica su di un campione rappresentativo di materiali prelevato dal sito oggetto dei lavori, dalle cui risultanze è emerso che gli stessi possono essere classificati come "terre e rocce da scavo" attribuendogli il Codice CER 170504.

Come anticipato in premessa al capitolo 1, l'intervento in progetto consiste nell'operare un'attività di recupero di detti rifiuti attraverso l'installazione nell'ambito del cantiere in oggetto di un impianto di trattamento mobile (frantoio), per un quantitativo giornaliero medio pari a circa 600 t per il recupero di un totale di circa 3.000 mc.

Le attività di recupero dei rifiuti inerti (terre e rocce da scavo) rivenienti dalle attività di scavo previste, attraverso i processi di frantumazione e selezione avverrà mediante l'ausilio di un impianto cingolato (mobile) a martelli (mascelle) Mod. FV 800 prodotto dalla Continental Nord (Si veda Manuale per l'uso e per la manutenzione) avente una capacità produttiva compresa tra 60 e 150 t/h (a seconda della pezzatura).

L'impianto mobile in oggetto, di proprietà dell'impresa GALLONE COSIMO, con sede legale in Ceglie Messapica (BR) alla C.da Galante, è in possesso di Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Brindisi n.31 del 26/04/218, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche.

Il frantoio mobile, al fine di limitare la movimentazione del materiale scavato (rifiuto), verrà installato nelle vicinanze (nel rispetto delle distanze di sicurezza) del sito di scavo. Ciò permetterà un processo in continuo delle fasi di scavo, recupero e smistamento del materiale presso il sito di riutilizzo.

Il nastro trasportatore del prodotto lavorato in uscita dall'unità di frantumazione, permetterà di scaricare il materiale direttamente su autocarri, senza necessità di un loro deposito a terra.

In sintesi la campagna di recupero rifiuti è così descrivibile:

- capacità produttiva media: 100 tonnellate/ora;
- media ore/giorno lavorative: 6;
- capacità produttiva giornaliera media: 600 tonnellate (pari a circa 334 metri cubi);
- volumi da avviare a recupero: 3.000 metri cubi pari a circa 5.400 tonnellate (considerando un peso specifico pari a 1,8 t/mc);
- durata della campagna di attività di recupero: 9 giorni.

I rifiuti (Codice CER 170504) prodotti nell'ambito dei lavori sopra menzionati, saranno sottoposti ad operazione di recupero attraverso i seguenti processi:

- preselezione (meccanica o manuale) del rifiuto al fine di verificare e se del caso allontanare eventuali corpi estranei presenti (legno, plastica, ecc);
- trattamento dei rifiuti inerti riduzione meccanica della pezzatura dei materiali inerti (Vagliatura e frantumazione);
- deferrizzazione.

Il materiale così lavorato, cessando la qualifica di rifiuto, sarà interamente riutilizzato quale materiale di riempimento ambientale di una porzioni depressa di un'area di cava dismessa sita nello stesso Comune di Morciano di Leuca (LE) in località "Marchelle" censita nel N.C.T. al Foglio di mappa 4, particelle 54 e 55.

Il sito oggetto d'intervento non interferisce con siti di importanza comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Morciano di Leuca. Esso è compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Gli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);

- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area.

Il sito d'insediamento non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già antropizzato e destinato ad attività agricole. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si troverà inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni derivanti dallo svolgimento della campagna con impianto mobile non sono in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

Considerato:

- il Provvedimento dirigenziale n. 31 del 26/04/2018, di autorizzazione unica ex art 208 del D.Lgs. 152/20016, rilasciato dalle Provincia di Brindisi, per l'esercizio dell'impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da utilizzare;
- l'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite divulgazione di pubblico avviso della procedura di VIA sul portale ambientale della Provincia, senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- i pareri favorevoli, condizionati e incondizionati, espressi dagli Enti convocati in Conferenza di servizi, come da richiami nelle premesse del presente provvedimento;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, assente alla Conferenza, ha trasmesso la nota n. 4715 del 13/03/2018, cui il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha replicato con comunicazione n. 18316 del 22/03/2018 di puntualizzazione dell'oggetto del procedimento di valutazione;

- che in sede di Conferenza di Servizi è stato pertanto possibile accertare la compatibilità del progetto proposto ai principi stabiliti dall'art. 177, comma 4, del D.Lgs. 152/06, di una gestione dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza pregiudizio all'ambiente;
- che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;
- che dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, lo svolgimento non necessita della acquisizione di autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali aggiuntivi rispetto alla pronuncia di compatibilità ambientale;

Valutato:

- che la documentazione di impatto ambientale prodotta, accanto ad una descrizione qualitativa della tipologia dell'opera, delle ragioni della sua necessità, dei vincoli riguardanti la sua ubicazione, ha individuato, in maniera compiuta, la natura e la tipologia degli impatti che l'opera genera sull'ambiente circostante inteso nella sua più ampia accezione, individuando le relative azioni di mitigazione. Sono state valutate le potenziali interferenze, sia positive sia negative, che la soluzione progettuale determina sul complesso delle componenti ambientali, addivenendo ad una soluzione complessivamente positiva;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.13 della L.R. 11/2001 e s.m.i. al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame;

D E T E R M I N A

- di esprimere **giudizio positivo** in ordine alla compatibilità ambientale del *progetto di campagna per il recupero, con impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi inerti (terre e roccia da scavo), da realizzarsi nel Comune di Morciano di Leuca*, nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione cittadino, secondo la configurazione progettuale prospettata negli elaborati depositati da A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l., nel rispetto di prescrizioni finalizzate al superamento delle eventuali criticità residue di carattere ambientale, non valutate. Tali prescrizioni dovranno essere espressamente comprese nei successivi iter e provvedimenti di approvazione e autorizzazione del progetto in esame, ove non indicato diversamente;
- ai fini dell'ottenimento del nulla osta provinciale per l'avvio della campagna in progetto, il proponente dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - le attività dovranno rispettare i seguenti valori limite di concentrazione nell'atmosfera delle polveri totali diffuse (i campionamenti delle emissioni diffuse di polveri vanno effettuati presso il mulino, alla distanza di almeno 10 metri, in posizione sotto vento, tale da intercettare le particelle da esso trasportate, ovvero presso i quattro punti cardinali intorno al mulino, in condizioni di assenza di vento):
Emissioni diffuse ED: polveri totali 5 mg/Nmc;
 - i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;

- ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17, del medesimo Decreto;
 - la società dovrà comunicare tempestivamente a Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e ad ARPA Puglia, con preavviso di almeno quindici giorni, le date dei campionamenti analitici;
 - qualora i livelli di rumorosità rilevati non fossero compatibili con la classificazione acustica attribuita all'area interessata dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune, o dalla normativa vigente, la società dovrà richiedere apposita deroga al Comune ai sensi dell'art. 17, c. 3, della L. R. n. 3 del 12/02/2002;
 - la campagna di attività non potrà essere iniziata sino al rilascio, da parte del Comune di Morciano di Leuca, dell'autorizzazione in deroga per le attività rumorose temporanee da cantiere;
 - in merito ai rifiuti prodotti, rispettare tutti gli obblighi stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione dei rifiuti;
 - preliminarmente al rilascio del nulla osta di avvio campagna, inviare al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce le analisi preliminari di caratterizzazione dei rifiuti da trattare nell'impianto, effettuate allo scopo di determinarne la pericolosità/non pericolosità e attribuirne il relativo CER;
 - tutti i materiali ottenuti dal trattamento con impianto mobile dovranno rispettare i limiti di cui all'allegato 3 del DM 05.02.1998;
 - i prodotti/materie ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate, ottenuti dal trattamento dei rifiuti con C.E.R. 170904, dovranno essere provvisti di marcatura CE in base al loro utilizzo; laddove non prevista, dovranno essere conformi alle norme tecniche di settore UNI EN nelle forme usualmente commercializzate o conformi alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205 (allegato C);
 - i materiali con caratteristiche non conformi alle materie prime seconde di cui ai precedenti punti, dovranno essere gestiti come rifiuti ed avviati ad altri impianti autorizzati per essere sottoposti ad ulteriori operazioni di recupero o smaltimento;
 - predisporre un accurato sistema di tracciabilità che garantisca un raccordo tra la fase di recupero rifiuti con impianto mobile e quella di riutilizzo dei materiali derivanti dal trattamento con lo stesso, andando ad individuare i lotti sui quali tale materiale verrà utilizzato (fogli, mappali, ecc.);
 - dovranno essere inoltre rispettate le normative in materia di igiene dei luoghi di lavoro e di sicurezza dei lavoratori;
- è fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento;
- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente A.M.G. COSTRUZIONI S.r.l. (P. IVA 01904010749), tramite PEC indirizzata a: **amg.costruzioni@pec.it**, e trasmetterla ai seguenti soggetti:
- COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA (**comune.morcianodileuca.le@pec.rupar.puglia.it**);
 - ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE AREA SUD – SISP (**dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO (**mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it**);
- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e

per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
(Ing. Rocco Merico)**



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 273 del 04/06/2018

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 887 del 04/06/2018

OGGETTO: PROGETTO DI CAMPAGNA PER IL RECUPERO, CON IMPIANTO MOBILE, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI (TERRE E ROCCA DA SCAVO), DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CITTADINO. PROPONENTE: A.M.G. COSTRUZIONI S.R.L. (P. IVA 01904010749). PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 11/2001.

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2018

PRESO NOTA

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data 5/6/2018

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**